

## SMA LM88 2019

### **Numerosità** **e** **attrattività**

Nel periodo considerato, il trend negativo nelle immatricolazioni e negli avvisi alla carriera conferma una scarsa attrattività del CdS. Questo dato ha motivato la profonda ristrutturazione del Corso e il cambio di Ordinamento che, a partire dal 2018, ha cominciato a fornire risultati molto incoraggianti.

### **Occupabilità**

La Performance è positiva sul versante dell'occupabilità poiché i valori registrati rientrano nella media o al di sopra di essa per quanto attiene alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Il dato è particolarmente positivo nel confronto con i valori degli stessi indicatori degli Atenei non telematici della medesima area geografica.

### **Internazionalizzazione**

I valori degli indicatori di questa sezione sono decisamente negativi sia in chiave comparativa, che in termini assoluti. Molto meno marcato il differenziale con gli atenei della medesima area geografica. Le azioni di sostegno all'internazionalizzazione realizzate, a partire dal 2018, sembrano dare timidi ma significativi frutti.

### **Carriere/lauree**

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori oscillanti con diversi casi in cui il CdS presenta performance superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un discreto livello di regolarità delle carriere (anche con riferimento ai valori degli studenti che proseguono al II anno), ma mostrano criticità nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o i 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Importanti criticità si rilevano anche nel numero degli studenti che riescono a laurearsi entro la durata normale del corso. Risultati nel complesso meno negativi, e in alcuni casi in linea con quelli degli altri Atenei della stessa area geografica, si rilevano invece con riferimento ai laureati entro un anno della normale durata del corso.

### **Soddisfazione**

I risultati sono estremamente positivi e con valori spesso in linea o al di sopra della media degli altri Atenei per quanto attiene il grado di soddisfazione degli studenti. Rilevano in particolare i valori positivi degli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

### **Sostenibilità del corso**

I valori di questi indicatori mostrano un trend negativo sostanzialmente in linea con l'andamento che si registra negli Atenei della stessa area geografica. Preoccupante, invece, l'allargamento della forchetta differenziale con il quadro nazionale.

### **Sintesi complessiva e conclusioni**

I dati presentati nell'attuale scheda fotografano una situazione che presenta diverse criticità ma anche qualche punto di forza che merita di essere valorizzato. Inoltre, essi rappresentano una realtà retrospettiva che deve essere riconsiderata nei prossimi anni alla luce delle profonde correzioni di ordinamento realizzate a partire dall'A.A. 2018/2019.

Ad esempio, il dato della numerosità e quello dell'attrattività, che rappresentano un'indubbia criticità del CdS, sembrano essere rimessi fortemente in discussione dagli andamenti successivi alla riforma dell'ordinamento, col sostanziale raddoppio delle iscrizioni e un cambiamento significativo dell'attrattività, in controtendenza positiva rispetto ai trend generali dell'Ateneo di Catania e di tutte le Università del Mezzogiorno che, a causa di una profonda crisi sistemica del tessuto economico-produttivo del territorio, presenta da molti anni ormai un'emorragia di studenti nel passaggio dalla laurea triennale a quella magistrale. Come ribadito anche recentemente dal rapporto Svimez 2019.

Il dato che presenta la maggiore criticità è senza dubbio quello che misura il grado di internazionalizzazione. I valori presentati sono decisamente negativi sia in chiave comparativa che in termini assoluti. Certamente, si tratta di un valore che va letto nel quadro di una generale scarsa propensione degli studenti ad approfittare delle opportunità offerte di mobilità internazionale di tutto il Dipartimento ma che presenta una particolare e tradizionale gravità nel caso del CdS. Per fronteggiare tale criticità il CdS ha messo in campo una strategia di coordinamento tra il Presidente e la responsabile dell'orientamento e i responsabili del COF e si evidenzia come sia in atto una strategia di stimolazione e motivazione degli studenti volta a favorire la loro propensione ad aderire ai programmi di scambio internazionale Erasmus, anche sfruttando dal punto di vista economico l'impegno assunto dal Dipartimento a sostenere finanziariamente (integrazione della borsa d'Ateneo) gli studenti in uscita. A tal fine si è anche già introdotto a livello di regolamento un meccanismo di incentivazione delle esperienze internazionali mediante un sistema di premialità sul voto di laurea (fino a due punti per esperienze internazionali riconosciute e approvate dal CdS). Il CdS ha intenzione di introdurre anche delle premialità al fine di favorire e sostenere lo studio delle lingue straniere.

I dati relativi alla carriera presentano valori oscillanti e indicano complessivamente un discreto livello di regolarità delle carriere con particolare riferimento ai valori degli studenti che proseguono al II anno, ma mostrano criticità nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o i 2/3 dei CFU previsti al I anno. Importanti criticità si rilevano, invece, nel numero degli studenti che riescono a laurearsi entro la durata normale del corso. Risultati nel complesso meno negativi, e in alcuni casi in linea con quelli degli altri Atenei della stessa area geografica, con riferimento ai laureati entro un anno della normale durata del corso. Il CdS ha attivato a partire dal 2018 delle azioni finalizzate a integrare ulteriormente i contenuti dei programmi e di sostenere e orientare con colloqui di gruppo e personalizzati le carriere degli studenti. Inoltre, ci si attende che la maggiore coerenza tematica dei percorsi formativi del secondo anno previsti dal nuovo ordinamento possa fornire un valido supporto a migliorare la performance in oggetto.

Anche nell'ambito della sostenibilità del corso sono state rilevate delle criticità che sono però da addebitare a trend regionali in buona parte legate a condizioni contestuali su cui può incidere direttamente ben poco il CdS.

Infine, a dispetto delle varie criticità rilevate si registrano degli importanti punti di forza nell'ambito dell'occupabilità, dove i valori registrati rientrano nella media o al di sopra di essa per quanto attiene alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: il dato è particolarmente positivo nel confronto con i valori degli stessi indicatori degli Atenei non telematici della medesima area geografica. Un ulteriore punto di forza è poi rappresentato dal generale livello di soddisfazione degli studenti, che risulta essere in linea o al di sopra della media degli altri Atenei.